

L'Associazione vuole un'inchiesta sulle accuse del capo degli arbitri

Gli allenatori contro Casarin «Ci ha offesi»

Casarin, l'accusatore: «Ci sono tecnici che allenano i loro giocatori a cascare in area. E che applicano scientificamente la tattica della perdita di tempo. Furberie per ingannare gli arbitri che non possiamo più accettare. Ieri, la difesa dei tecnici: «Se Casarin ha una lista di nomi, informi gli organi federali competenti. Altrimenti, chiediamo l'apertura di un'inchiesta ufficiale».

ROMA. La replica degli allenatori alle accuse di Casarin non si è fatta attendere: l'Alac (Associazione italiana allenatori calcio) ha chiesto l'apertura di un'inchiesta «al fine di accertare la veridicità o meno dei fatti da lui riferiti. La frase fra virgolette è estratta da un comunicato, diffuso ieri sera a Firenze».

I tecnici, come era prevedibile, hanno dunque deciso di passare al contrattacco. Le accuse del designatore degli arbitri di serie A e B, del resto, erano state pesanti. Il primo colpo è stato sparato lunedì, durante il faccia a faccia «capitani A e B-fischietti». Un vero missile, quello spedito da Casarin: «Basta con i cascarini. Non si può andare avanti così. Ho visto con i miei occhi allenamenti in cui i tecnici insegnavano ai giocatori a cascare». Un'affermazione molto grave. Gli allenatori, in pratica, insegnano ai loro «allievi» a fingere. Un calcio molto sporco, quello raccontato da Casarin. Ecco la replica degli uomini della panchina: «Se Casarin è a conoscenza di fatti specifici, è doverosamente tenuto a informare i competenti organi federali per i conseguenti provvedimenti disciplinari a carico di questi allenatori. In caso contrario, questa associazione chiederà l'apertura di un'inchiesta. Queste dichiarazioni sono altamente lesive della dignità e della professionalità degli allenatori».

Ma non è solo su questo punto la discordia Casarin-alienatori. C'è dell'altro: c'è l'accusa, da parte del designatore, di aver lasciato marciare alle fini dei test atletici arbitrali, di un'altra «furberia» molto italiana: quella della perdita di tempo. «Sto studiando i filmati delle partite delle ultime quattro stagioni: voglio verificare se esistono veramente tecniche che applicano scientificamente la

Dopo la citazione del Napoli in tribunale e il congelamento dell'ingaggio, la contromossa di un Maradona vendicativo

«Pugnolato alle spalle»

Maradona accusa: mi hanno pugnolato. In un articolo per il «Roma» si dichiara offeso con Ferlaino che gli ha «congelato» l'ingaggio in banca. Ma ora potrebbe essere proprio la società che cura la sua immagine, la Diarma, a chiedere il risarcimento per danni al Napoli: ieri Diego era in permesso ma a Bergamo ci sarà. Il capitano non ha dimenticato il caso della mozzetta e attacca: «Le nuove leggi sono sbagliate».

LORETTA SILVI

NAPOLI. Una pugnolata. Coal Diego Maradona ha definito l'iniziativa del Napoli che ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale civile il «congelamento» del suo ingaggio.

Sensazioni messe nero su bianco, nell'articolo che ha scritto come ogni settimana per il quotidiano napoletano «Roma» e nel quale l'argentino conferma di aver appreso la nuova azione giudiziaria intentata dalla società solo al suo ritorno dalla Spagna dove si era recato ospite di Valdano a Canal Plus. «Arrivo a Napoli e trovo subito una bella sorpresa - si legge in apertura del suo pezzo - il Napoli mi ha trascinato in tribunale. Anche se le cose sono ancora in alto mare, almeno così mi hanno detto, dalla società non mi aspetto certo molto. Una società che abbia intenzione di multare un giocatore, ad esempio, come prima cosa dovrebbe avvertirlo, poi applicare la multa. Questa è una vera coltellata alle spalle».

Maradona è stupito. Il Napoli, appigliandosi agli ultimi capricci dell'argentino (il ricorso è partito all'indomani della mancata partenza per Firenze) non vuole più pagare il canone mensile alla Diarma (la società che gestisce l'immagine di Maradona) e farsi rimborsare del 30% di quanto già pagato.

La linea difensiva di Maradona traspare già dalla dura replica del suo avvocato, il professor Verde: «L'iniziativa della società calcio Napoli è sorprendente perché contri-

L'avvocato del giocatore chiederà un risarcimento danni al club: «La sua salute non è stata tutelata...»



«Una pugnolata alle spalle». Diego Maradona ancora contro il Napoli

L'Italia dei piccoli piace

CHIETI. Tre gol, quanti erano riusciti a segnare negli ultimi quattro incontri: in appena novanta minuti, dunque, gli azzurri di Cesare Maldini hanno raddoppiato il conto delle segnature. Il 3-1 inflitto ai rumeni va però preso con le molle: è stata un'amichevole, e gli avversari non si sono sprecati più di tanto. In svantaggio dopo quindici minuti, quando

Il litigio tra Poli e Schillaci oggi alla Disciplinare



Oggi la Commissione Disciplinare della Lega professionisti si occuperà del caso Poli-Schillaci (nella foto), deferiti dal procuratore federale per violazione dell'art. 1, comma 1, del codice di giustizia sportiva. Sono state deferite per responsabilità oggettiva anche le società. Il deferimento si riferisce allo scontro che i due ebbero dopo Bologna-Juventus, quando Poli riferì di essere stato provocato da Schillaci, di aver replicato con uno schiaffo e di essersi sentito dire: «Sei rovinato, ti faccio sparare».

Cerezo l'indomabile già s'allena. Presto in campo

Sampdoria, al giocatore brasiliano fermo dal 7 novembre per una lesione al legamento del ginocchio destro subito durante l'incontro di Coppa contro l'Olympiakos. C'è solo un piccolo versamento, ma Cerezo ha l'80% di probabilità di essere in campo.

Lo scandalo degli stadi Mondiali arriva in Parlamento

Ieri la vicenda degli stadi distrutti del post-Mondiale è arrivata in Parlamento con due interrogazioni. La prima è stata indirizzata ai ministri del Turismo e Spettacolo, dei Lavori pubblici e delle Aree urbane, dai senatori del Pci, Ferraguti, Senesi, Vetere, Gianotti, Galeotti, Vignola, Imbricco e Ulanich che chiedono di sapere se il Governo ha avviato un'indagine per capire i motivi che a pochi mesi dalla costruzione hanno determinato questa incredibile situazione. L'altra è stata rivolta da tre onorevoli democristiani, Zolla, Rivera e Casini, al ministro del Turismo e Spettacolo, Tognoli. Il Ministro, in un'intervista, ha affermato che l'indagine promossa dal suo Ministero individuerà le cause tecniche e ha concluso giudicando dannosa per i campi la vendita delle zolle.

Rai-Fininvest unite per il video gridano «Viva il Milan»

Continua la «pax televisiva» iniziata con la spartizione delle partite di calcio tra Rai e Fininvest. Ieri hanno addirittura presentato insieme la videocassetta, realizzata in coproduzione, «Mondialvolo», dedicata al Milan vincitore di Coppa Intercontinentale, Supercoppa europea e Supercoppa di Lega e curata dai giornalisti Franco Zuccala e Maurizio Pasticchi. Filo conduttore del video, la voce dell'altolatore rossonerò, Arrigo Sacchi. Della distribuzione se ne occuperanno la Fonit Cetra per la Rai e la Pentavideo per la Fininvest.

Grande tennis a Roma: tornano Ivan Lendl e Boris Becker

Boris Becker e Ivan Lendl, tornano a Roma per i prossimi campionati d'Italia 1991, in programma dal 4 al 19 maggio prossimo. Per questi internazionali ci sarà un vero e proprio boom di personaggi: oltre a Becker, numero 2 della classifica Atp, e Lendl, numero 3, nel tabellone maschile figurano anche Sampras, Emilio Sanchez, Ivanisevic, McEnroe. In pratica otto tra i primi dieci della classifica mondiale. In campo femminile saranno presenti: Seles, Navratilova, Fernandez e Sabatini.

Doping veleno della Germania Commissione straordinaria

In Germania è stata istituita una commissione sportiva straordinaria che dovrà fare luce sui numerosi casi di doping di atleti dell'est e dell'Ovest, venuti alla luce in Germania ultimamente. L'Istituto di educazione fisica e sport di Lipsia ha reso noto di avere ricevuto dai dirigenti sportivi dell'ex Rdt, a fine '74, l'incarico di sperimentare gli effetti degli steroidi, per individuare l'influenza sulle prestazioni, impedire effetti collaterali e trovare un metodo per non lasciare traccia dei prodotti.

Oggi a Perugia Congresso Uisp e Premio Nelson Mandela

Oggi a Perugia si apre il Congresso nazionale della Uisp. Al termine della prima giornata di lavori sarà consegnato il premio Mandela ad alcuni testimoni dello sport contro il razzismo. I prescelti sono: Cerezo, della Sampdoria, Lee Evans, Oscar Schmidt, Wilma Rudolph e Stefano Tacconi della Juventus.

Kasparov ancora una mossa vincente contro Karpov

Garry Kasparov ha vinto la 16ª partita contro Anatoly Karpov, giocando una partita «magica», durata quattro giorni, con oltre 100 mosse e quasi 13 ore di gioco. Il campione in carica ha continuato a giocare anche quando gli esperti pronosticavano un pareggio. Kasparov ha giocato la Partita Scozzese, un'antica apertura che ha «stregato» la partita in suo favore.

FLORIANA BERTELLI

LO SPORT IN TV

Raidue. 24.25 Tennis, Coppa Europa. Raidue. 18.20 Tg2 Sport Sera; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 15.30 Tennis; 16.30 Pianeta calcio; 18.45 Derby. Italia 1. 23.30 Grand prix. Tmc. 13 Sport news; 22.15 Pianeta neve. Tele + 2. 12.30 Campo base; 14 Usa sport; 15.45 Bordo ring; 16.45 Wrestling spotlight; 17.30 Calcio; 19.30 Sportime; 20 Tuttosport; 20.30 il grande tennis; 22.15 Gol d'Europa; 23.15 Bordo ring; 24.15 il grande tennis.

BREVISSIME

Romania a valanga. Ha battuto per 6-0 San Marino in un incontro valido per il gruppo 2 delle qualificazioni al campionato europeo di calcio. Anticipi volley. Nel campionato di A1 si giocano stasera (ore 20.30) Zinella Bologna-Gabeca Montichiari e Prep Reggio Emilia-Chiaro Padova. Massimo ok. Ha battuto 3-0 i tedeschi del Berlino (ex Dinamo della ex Rdt), in un incontro valido per la Coppa Campioni di pallavolo. Il ritorno si gioca sabato prossimo a Parma. Militare eliminata. La nazionale di De Sisti ha pareggiato 0-0 contro la Germania ad Arezzo ed è stata eliminata dai mondiali di calcio con le stelle. Agassi dà forfait. Il tennista americano, infortunatosi durante la finale di Coppa Davis, non parteciperà alla Coppa del Grande Slam in programma a Monaco (Germania). Reato prescritto. Si è conclusa la vicenda giudiziaria che aveva coinvolto l'ex presidente del Bologna, Fabretti, in merito alla gestione delle sue compagnie di assicurazione.

Coppa Intercontinentale. Gullit star anche in Oriente conquista i giornali giapponesi

La fabbrica Milan esporta calcio Ma per Tokio il Made in Italy è olandese

Il Milan si avvicina alla finale di Coppa Intercontinentale con l'Olimpia Asuncion con un dubbio: Donadoni. Le condizioni dell'attaccante rossonerò migliorano, ma la forma è ancora lontana. Massaro sta meglio, mentre Gullit, popolarissimo pure in Giappone, continua a migliorare e domenica sicuramente giocherà. L'Olimpia è arrivato ieri a Tokio. Il tecnico Cubilla elogia il Milan, ma spera nel «colpaccio».



Van Basten firma la maglia di un fan giapponese

TOKIO. Il campione è in difficoltà, eppure il mito resiste: ieri mattina il «Nikkun sports», il maggiore quotidiano sportivo giapponese, ha dedicato un'intera pagina a colori in seconda di copertina a Ruud Gullit. L'olandese con le trecce è il personaggio più gettonato, fra i militanti sbarcati a Tokio lunedì, e che domenica affronteranno l'Olimpia Asuncion per la Coppa Intercontinentale. Ieri, al termine dell'allenamento, cronisti e tifosi nipponici - circa un centinaio - che avevano seguito i lavori della squadra di Sacchi, hanno preso d'assalto l'olandese. Lui, di buon umore, ha «regalato» un gran numero di autografi. Il morale alto di Gullit ha un motivo molto semplice: domenica giocherà. Le sue condizioni migliorano e per l'Arrigo di Pusignano, costretto a fare i conti con il solito manipolo di infortunati, finalmente una bella notizia.

Ma i problemi, come sempre, non mancano per Sacchi. Il primo si chiama fuso orario. Smailino otto ore di differenza non è roba da poco. I giocatori si sono presentati allo stadio «Nishigaoka», costruito nella parte settentrionale di Tokio con le facce ancora un po' stordite dal sonno. Le due ore di lavoro sono servite a dare un altro scossone ai torpiti del viaggio, ma la situazione sembra già migliore. I diciannove rossoneri si sono allenati con impegno, inanellando giri di campo ed esercizi di riscaldamento, per chiudere poi con la partitella, nella quale Sacchi ha provato una serie di schemi. Van Basten, uscito malconco dall'ultimo impegno di campionato con il Lec-

ce, si è limitato alla seduta atletica. Ha seguito la partitella dai bordi del campo, ma già da oggi dovrebbe riprendere a pieno regime.

L'altro problema del tecnico rossonerò si chiama Donadoni: il suo impiego è ancora in dubbio, anche se radio spogliatoi la capire che alla fine, pur non al massimo, il tornante della Nazionale dovrebbe andare in campo. Negli scatti è ancora un po' lento. Donadoni, ma in questi ultimi tre giorni potrebbe recuperare qualcosa e presentarsi in condizioni discrete all'appuntamento mondiale di domenica. Massaro, l'altro acciaccato, dovrebbe farcela. Accusa ancora dolori alla schiena, ma la situazione migliora pure per lui. Dice, Massaro: «In tre giorni il dolore dovrebbe passare, altrimenti stringerò i denti, ma con l'Olimpia non voglio mancarci».

L'Olimpia, intanto, è sbarcata ieri a Tokio. Neppure il tempo di disfare le valigie e subito un allenamento defaticante: da smaltire, per i paraguayani, ci sono ben dodici ore di fuso. Gli uomini di Cubilla hanno lavorato in un parco vicino all'albergo che li ospita: corsa ed esercizi ginnici. Una curiosità: per prepararsi meglio al cambio di fuso, negli ultimi quindici giorni i paraguayani si sono allenati a mezzanotte. Cubilla, nella conferenza stampa, ha elogiato la forza del Milan, ma si è detto fiducioso sulle possibilità della sua squadra: «Noi puntiamo sulle nostre armi migliori: tecnica e velocità. E poi sulle giocate di Luis Monzon: è un piccolo genio, può essere lui l'erede di Maradona».

Contro i tifosi violenti Duri i ferrovieri olandesi «Stop ai treni degli ultrà»

L'AJA. I ferrovieri olandesi hanno lanciato un ultimatum: dal primo gennaio non transporteranno i tifosi al seguito delle squadre di calcio se non ci sarà una adeguata scorta armata. I sindacalisti del settore hanno spiegato così la loro richiesta: «Siamo stufi di essere esposti alla violenza di quegli sciamanati. Tre poliziotti non bastano più: ne servono sei, almeno, atletici e ben armati». I ferrovieri hanno fatto anche un'altra richiesta: quella di sopprimere i treni speciali per i tifosi. Molto secca la risposta della direzione: «Il problema esiste, ma non si risolve così. In mancanza dei treni speciali, i tifosi invaderebbero quelli normali, e allora i rischi aumenterebbero. I convogli speciali, quindi, continueranno a esistere».

CON IL PATROCINIO DEL COMITATO SPECIALE ANTI APARTHEID DELLE NAZIONI UNITE

PREMIO INTERNAZIONALE SPORT E SOLIDARIETA' PRIMA EDIZIONE NELSON MANDELA

Il razzismo è la negazione più radicale dell'uguaglianza e della dignità umana. È la violenza estrema dell'apartheid ai disprezzi e all'emarginazione dei più deboli. Tutto lo sport, da quello dei campioni a quello della gente, deve fare la sua parte per sconfiggere il razzismo e far crescere in tutto il mondo la cultura dei diritti, dell'uguaglianza e della solidarietà.

L'Uisp e il Coordinamento italiano anti-apartheid, con il sostegno di altissime personalità internazionali, hanno legato questo premio a Nelson Mandela: perché con Mandela è stato imprigionato il diritto, e con Mandela è stata rimessa la libertà la testimonianza del diritto. Il premio va dunque a chi nello sport, recuperando e rinnovando la sua radice umanistica e universalistica, ha scelto di dare un segno di ragione e di solidarietà, sui campi di gara e nell'informazione.

| | |
|--------------------|-----------------------|
| Comitato d'onore | Gloria |
| Giulio Andreotti | Angelo Zucchi (pres.) |
| Antonio Di Pietro | Abba Donati |
| Giuseppe De Rita | Ermete Realacci |
| Giorgio Napolitano | Mario Pansera |
| Gianni De Michelis | Franco Pignatelli |
| Enrico Berlinguer | Gianni De Michelis |
| Nikita Krush | Giorgio Tassinari |
| Franco Marini | Franco Pignatelli |
| Giuseppe De Rita | Franco Pignatelli |
| Koba Mbaro | Edgardo Rada |
| Rossini Neri | |
| Antonio Di Pietro | |
| San Nino Sbarani | |
| Giuseppe Spadaccia | |
| Bruno Traversi | |
| Demostri Tula | |

Settore del Premio Uisp - Largo Moro Franchetti, 73 - 00186 Roma - Telefono 06/4973437 - Telex 06/497290

italbonifica sas

Nel ciclismo per un amore ecologico

Direzione e magazzino: Via San Guirico 143r - Genova - Tel. 010/710355